

Unitas: quando la vista da sola non basta più... NOI CI SIAMO!

Grazie al contributo degli enti pubblici e della popolazione possiamo fare davvero molto.

La Unitas, l'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana, segue annualmente oltre un migliaio di persone cieche e ipovedenti da pochi mesi alla quarta età, basandosi sul principio dell'autoaiuto fra i membri, su quello della consulenza personalizzata e proponendo prestazioni e soluzioni adeguate alle necessità di ognuno. L'associazione è a disposizione anche delle molte altre persone con un importante deficit visivo.

Unitas ha una struttura con molte sfaccettature e molteplici servizi e attività. Sono infatti presenti la Biblioteca Braille e del libro parlato, le attività ricreative e del tempo libero, il Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari, il Servizio giovani e quello di informatica. Inoltre, disponiamo di due centri, la Casa Tarcisio a Tenero, una casa per anziani e la Casa Andreina a Lugano, centro diurno per incontri, attività, corsi e atelier.

La collaborazione con gli enti pubblici è decisamente buona. Da un lato riceviamo un importante sostegno per le nostre attività che rispondono a esigenze e requisiti di legge, dall'altro regolarmente eseguiamo sensibilizzazioni nelle scuole organizzando delle giornate specifiche e forniamo consulenze a livello di mobilità e accessibilità delle strutture pubbliche.



Paolo Lambert, Direttore della UNITAS.

Un elemento per noi molto importante è la sensibilizzazione. Per la popolazione organizziamo le cene al buio nella nostra sala Moscacieca (al momento purtroppo sospese per COVID-19): un'esperienza molto particolare e interessante. Durante l'anno siamo attivi con una serie di attività come gli aperitivi culturali. Il Centro diurno di Casa Andreina è aperto anche a tutta la popolazione anziana della regione.

A livello di strumenti di informazione abbiamo diversi canali, ad esempio le nostre riviste gratuite InfoUnitas (cartacea, bimestrale) e L'Arcobaleno (audio, trimestrale). Sul nostro sito sono pure reperibili tutta una serie di pubblicazioni su temi specifici relativi alla cecità e all'ipovisione, come pure suggerimenti su come interagire con le persone affette da questi problemi.

Tre volte l'anno organizziamo inoltre delle azioni particolari, volte all'informazione delle persone e alla raccolta di fondi. Ad inizio anno pubblichiamo «L'impronta» dove viene tracciato un sommario dell'attività dell'anno appena trascorso e delle



Settembre 2019, la Unitas visita il Palazzo federale, ricevuta dalla presidente del Consiglio nazionale.



Azione del 15 ottobre 2018, con i Frontaliers.

prospettive per quello in corso. Verso settembre è la volta di «Con-tatto» tramite un supporto DVD o CD (quest'anno proponiamo un viaggio tra passato e presente di Unitas tramite un lavoro di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale sonoro dell'associazione). Il 15 ottobre si tiene poi l'azione per la Giornata Internazionale del Bastone bianco.

Per quest'ultimo evento, dal 2018 abbiamo creato una pubblicazione specifica chiamata "Noi ci siamo..." con la quale sottolineiamo il tema della campagna annuale. Con essa si vuole attirare l'attenzione sui temi per noi importanti anche tramite una copertina che veicoli un messaggio. Per il primo numero, sui temi della mobilità con il tema "Noi ci siamo ... anche nel traffico" abbiamo avuto il supporto dei Frontaliers

che si sono messi a disposizione per la foto di copertina. Per il secondo anno, per il tema "Noi ci siamo ... anche in casa", sul tema dell'autonomia tra le mura domestiche, Sebalter ci ha dato la sua disponibilità per la foto d'apertura. La prossima giornata di sensibilizzazione, quella del 15.10.2020, con lo slogan "Noi ci siamo! ... e ci mettiamo in gioco", si concentrerà invece sul tema dell'integrazione scolastica e professionale. La rivista verrà inviata quest'anno a tutti i fuochi del luganese (oltre 95'000 esemplari).

Come si diceva, un ulteriore scopo della giornata è anche la raccolta di fondi per sostenere l'attività dell'associazione: ogni contributo è più che benvenuto. Speriamo in questo contesto in un buon sostegno da parte dei media e della popolazione della Svizzera italiana, che ci aiuteranno così a sostenere l'azione e le attività dell'Associazione.

L'aiuto che ci sostiene non consiste esclusivamente in risorse finanziarie. Quelle sono sempre necessarie e benvenute. Ulteriori forme di aiuto sono altrettanto importanti e ci permettono di poter garantire l'ampia gamma di aiuti e prestazioni che forniamo. Riassumendo il tutto in una sola parola: VOLONTARI. Senza il loro prezioso sostegno non sarebbe per noi possibile essere così attivi e presenti: volontari per l'animazione di Casa Andreina o Casa Tarcisio, lettori per la biblioteca, volontari per l'accompagnamento in gite e vacanze ecc., ma soprattutto autisti, dei quali abbiamo un enorme bisogno (in particolar modo in questa fase dove molti dei nostri autisti storici sono over 65 e molti non se la sentono più di svolgere il servizio).

Chiunque può provare, basta annunciarsi al nostro segretariato (vedi sito www.unitas.ch o Tel. 091 735 69 00). È un'esperienza interessante e umanamente arricchente! ■

Informazioni
www.unitas.ch



Azione del 15 ottobre 2019, con Sebalter.